

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI PRESIDENZA

Il giorno 13 giugno 2019 alle ore 15,20 in Roma, Via del Plebiscito,102, si è riunito il Comitato di Presidenza del Movimento Politico Forza Italia per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:



1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018

Sono presenti i Signori:

Berlusconi Silvio

Baldelli Simone

Barachini Alberto

Bernini Anna Maria

Brunetta Renato

Calabria Annagrazia

Carfagna Maria Rosaria

Cattaneo Alessandro

Fazzone Claudio

Fiori Marcello

Fontana Gregorio

Gasparri Maurizio

Gelmini Mariastella

Ghedini Niccolò

Giacomini Sestino

Messina Alfredo

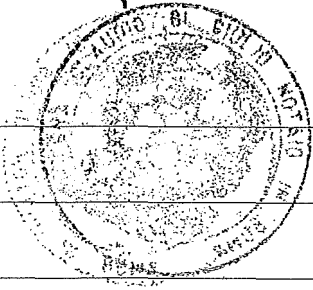
Mulè Giorgio

Orsini Andrea

Palmieri Antonio

Romani Paolo

Ronzulli Licia



Tajani Antonio

Assume la Presidenza l'On. Silvio Berlusconi che chiama a svolgere la funzione di segretario l'On. Gregorio Fontana che accetta.

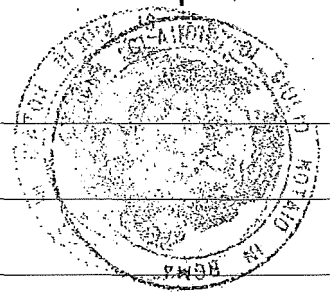
L'On. Berlusconi dichiara aperti i lavori del Comitato di Presidenza di Forza Italia.

L'unico punto all'ordine del giorno prevede l'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 del nostro Movimento. Il Presidente dà la parola all'Amministratore Nazionale Sen. Alfredo Messina il quale passa ad illustrarne il contenuto.

Il rendiconto dell'esercizio presenta un avanzo di € 1.808.890; per effetto di tale risultato il patrimonio netto riduce la perdita progressiva passando da € 99.082.648 del precedente esercizio ad € 97.273.758. Si pone in evidenza che l'anno in esame è il secondo consecutivo in cui viene realizzato un avanzo di esercizio, circostanza mai verificatasi negli ultimi dieci anni.

Iniziando l'esposizione dal **conto economico**, i Proventi della gestione caratteristica sono complessivamente pari ad € 6.638.606 in aumento di € 3.161.163 rispetto al precedente esercizio. Tra essi le Quote associative sono iscritte per € 963.799, in aumento di € 544.263 rispetto a quanto realizzato nell'anno 2017. I Contributi dello Stato ammontano ad € 637.130, importo comunicato dal Ministero dell'Economia in relazione alla destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del D.L. 28/12/2013, n. 149 in diminuzione di € 213.262 in confronto al passato esercizio. A tal proposito, segnaliamo che solo il 3,60% di tutti coloro che hanno scelto di destinare la propria quota di IRPEF ai partiti lo ha fatto in favore del nostro Movimento.

Le contribuzioni volontarie ammontano complessivamente ad € 4.071.381 con un aumento di € 2.174.891 rispetto allo scorso anno. Tra esse le contribuzioni da



parlamentari ammontano ad € 2.805.705, di cui € 2.375.500 erogate a sostegno della campagna elettorale del 4 marzo 2018 e quelle da consiglieri regionali ad € 144.296. Rispetto al precedente esercizio, le contribuzioni da parlamentari quadruplicano il proprio ammontare, mentre i versamenti provenienti da consiglieri regionali si sono dimezzati.

In aggiunta, segnaliamo anche i versamenti per un importo di € 965.864 effettuati da diversi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dal nostro Movimento a supporto della loro attività politica-parlamentare; pertanto i versamenti complessivi dei parlamentari, senza considerare quanto erogato a sostegno della campagna elettorale suddetta, ammontano ad € 1.396.069.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad € 5.157.319, in sensibile aumento (€ 2.063.051) rispetto al 2017. Tra gli oneri in oggetto, i costi Per servizi sono pari ad 950.163, importo che diminuisce di oltre il 30% in confronto allo scorso anno, mentre le spese Per godimento di beni di terzi ammontano ad € 240.607. In quest'ultima voce è compresa per un importo totale di € 132.000 la locazione delle sede nazionale situata in Via in Lucina, 17.

Gli oneri Per il personale espongono la somma di € 836.208, ammontare che si incrementa di € 576.428 rispetto all'anno precedente, mentre gli Ammortamenti e svalutazioni totalizzano € 115.778 e diminuiscono di € 658.149 in relazione al 2017 a causa della rilevante minore svalutazione dei crediti verso il PDL imputata nel 2018 rispetto a quanto iscritto nel passato anno.

Gli Oneri diversi di gestione sono pari ad € 2.938.047 e comprendono le spese relative alle campagne elettorali per € 2.685.923 e le spese relative alle attività di comunicazione per un ammontare di € 56.152, come pure la quota associativa al PPE per l'anno 2018 pari ad € 118.929. Il risultato economico



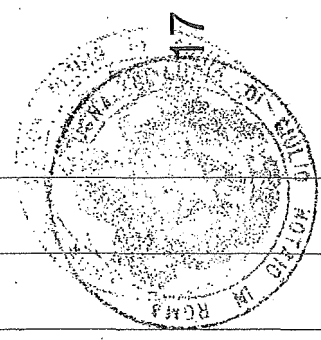
della gestione caratteristica, originato dalla differenza tra i relativi proventi ed oneri, ha prodotto quindi un avanzo di gestione di € 1.481.287, in netto incremento rispetto all'esercizio passato.

Proseguendo nell'analisi delle voci più significative del conto economico, gli Oneri finanziari totalizzano la somma di € 374.340, mentre i Proventi straordinari ammontano ad € 663.580 che includono per € 240.838 l'importo originato da accordi transattivi raggiunti con diversi fornitori a stralcio delle loro posizioni creditorie.

Passiamo ora ad illustrare le **principali voci dello stato patrimoniale**.

Tra le attività, i crediti ammontano ad € 2.771.122 e comprendono per € 1.878.601 i Crediti per contributi 2 per mille, integralmente sottoposti a pignoramento, e per € 883.699 i Crediti diversi che contengono i crediti verso il PDL per l'importo di € 152.816, valore determinato a seguito delle svalutazioni nel tempo effettuate, nonché i crediti verso associati per quote relative all'anno 2018 per € 322.879. La disponibilità liquida espone una somma di € 1.283.664 nella quale figurano i Depositi bancari e postali per € 1.282.297 anch'essi quasi del tutto pignorati. Le Immobilizzazioni materiali e le Immobilizzazioni finanziarie totalizzano l'importo di € 177.776.

Tra le passività, oltre al Patrimonio netto già sopra descritto, si evidenzia il Fondo per rischi e oneri per € 1.941.026, mentre il totale dei debiti è pari ad € 99.560.998. L'importo più significativo compreso in quest'ultima voce è rappresentato, come nei precedenti esercizi, dai Debiti verso altri finanziatori per € 91.452.616, in particolare verso il Presidente Berlusconi che avendo provveduto a saldare in qualità di fideiussore i debiti esistenti nei confronti delle banche che avevano concesso un affidamento al nostro Movimento è



subentrato nella posizione di creditore. I Debiti verso fornitori sono pari ad € 3.306.269 e costituiscono quanto da liquidare per le attività del nostro Movimento poste in essere soprattutto nel corso di precedenti esercizi. Si segnalano inoltre i Debiti verso le banche per € 2.829.155, in aumento di € 567.467 rispetto al 2017, e i debiti verso i dipendenti non più in forza per complessivi € 988.050, inclusi nella voce Altri debiti.

Il Sen. Messina prosegue descrivendo come l'anno in esame sia stato per il conto economico molto positivo come evidenziato dal notevole avanzo di esercizio realizzato. Tuttavia detto risultato non ha comportato un alleggerimento della situazione finanziaria. In effetti, anche per l'anno in esame perdurano le difficoltà causate dall'ammontare ormai molto rilevante delle risorse pignorate che alla fine del 2018 hanno raggiunto circa 3,5 milioni di euro, con un aumento del 40% rispetto all'importo di 2,5 milioni di euro esistente al 31 dicembre 2017. Quindi nel solo anno 2018 Forza Italia è stata privata della disponibilità di mezzi finanziari per 1 milione di euro, pur avendone interamente beneficiato il risultato economico. Tale importo si è accumulato attraverso il blocco delle erogazioni relative alla contribuzione per la destinazione del due per mille dell'IRPEF di competenza dell'anno in esame (euro 637.130), nonché della parte degli introiti provenienti dalle quote associative affluite su conti correnti indisponibili.

Allo stesso tempo va evidenziato che nell'anno in esame l'ammontare complessivo delle contribuzioni effettivamente incassate è stato molto rilevante rispetto all'esercizio passato, per effetto in particolar modo dei versamenti effettuati dai parlamentari del nostro Movimento; ai nostri parlamentari che in

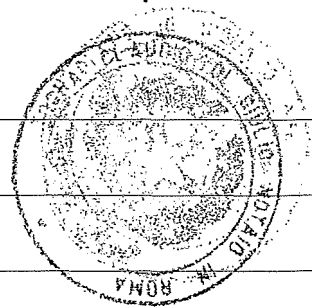
maggioranza hanno attivamente contribuito va senz'altro inviato un sincero ringraziamento.

Le entrate pervenute sono state impiegate per finanziare in primo luogo gli oneri della gestione caratteristica e tra questi principalmente la totalità degli investimenti nelle campagne elettorali svolte nel 2018, impegni onerosi come evidenzia l'innalzamento rispetto allo scorso esercizio degli oneri in esame.

In conclusione, la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2019 si stima che possa attuare nuovamente una progressiva riduzione dell'indebitamento del nostro Movimento almeno dei debiti non strettamente di origine finanziaria; allo stesso tempo, anche per il prossimo esercizio andrà assicurato lo svolgimento di un'ampia attività politica in funzione delle scadenze elettorali del 2019 di fondamentale importanza per il Paese e per il nostro Movimento. Per consentirne compiutamente l'esecuzione, il reperimento delle risorse necessarie il cui afflusso possa essere in certa misura costante rimane uno degli obiettivi economico-finanziari primari.

In questo scenario, non appare però agevole conseguire anche nel prossimo esercizio i notevoli risultati realizzati nell'anno 2018. In effetti, le motivazioni presenti legate allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale che hanno incentivato notevolmente il flusso delle contribuzioni, non interverranno nella stessa misura nel 2019 ed è quindi possibile una diminuzione dei relativi proventi. La raccolta delle quote associative si crede possa invece confermare il livello raggiunto nell'esercizio 2018.

Una voce dei proventi il cui ammontare dovrà essere senz'altro incrementato è quella relativa al 2 per mille dell'IRPEF poiché, come detto, il suo importo risulta attualmente piuttosto contenuto.



Per quanto concerne l'evoluzione dei costi, le spese generali e di funzionamento si prevede mostrino un lieve aumento nel 2019. Gli impegni relativi alle spese elettorali, sebbene si stima saranno molto inferiori rispetto al precedente anno, si manterranno comunque su livelli ragguardevoli poiché anche nel 2019 si svolgeranno numerose votazioni di grandissima importanza.

Anche nel corso del prossimo esercizio procederanno le attività legali ed amministrative per la definizione transattiva a saldo e stralcio di posizioni debitorie verso i creditori del nostro Movimento per proseguire il risanamento della situazione debitoria e cercare di rimuovere i vincoli originati dai pignoramenti in essere. Il Sen. Messina prosegue mettendo in evidenza che, da un punto di vista economico si auspica che la gestione dell'anno 2019 riesca a raggiungere nuovamente un positivo risultato conseguendo un equilibrio tra i proventi e gli oneri della gestione caratteristica che sia strutturate e quindi costante nel tempo.

Infine, di più ardua conduzione appare la gestione della situazione finanziaria, in presenza dei pignoramenti che continuano a penalizzare il nostro Movimento il cui ammontare sembra destinato nel 2019 ad aumentare in modo non facilmente sostenibile. Per far fronte in particolar modo alle spese elettorali necessariamente da finanziare nel breve termine, nei primi mesi del 2019 su richiesta del nostro Movimento l'istituto bancario che in precedenza aveva concesso la linea di credito fino a questo momento utilizzata ha reso operativo l'ampliamento dell'affidamento di ulteriori 2 milioni di euro. Tuttavia, per sorreggere la situazione di "cassa" del partito appare non differibile la decisione di aumentare la contribuzione degli eletti di Forza Italia. L'importo di 900 euro mensili appare inadeguato, anche in rapporto alla condotta tenuta in materia da

altri partiti, ed è indispensabile che tutti senza alcuna eccezione contribuiscano sulla base degli importi stabiliti.

Terminata l'esposizione, il Presidente riprende la parola e sottopone al voto dei presenti il rendiconto del 2018 e il Comitato di Presidenza, dopo una breve discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto di Esercizio dell'anno 2018 (allegato 1).

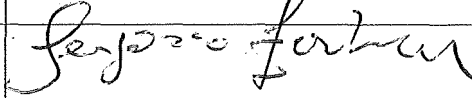
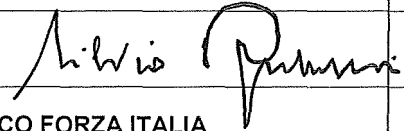
Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiuso il Comitato alle ore 15,50 circa.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

On. Gregorio Fontana

On. Silvio Berlusconi

RENDICONTO DEL MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

ESERCIZIO 2018

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali nette:

Costi per attività editoriali, di informazione e

di comunicazione € 0

Costi di impianto e di ampliamento € 0

----- € 0

Immobilizzazioni materiali nette:

Terreni e fabbricati € 0



Impianti e attrezzature tecniche	€	45.644	
Macchine per ufficio	€	16.914	
Mobili e arredi	€	49.968	
Automezzi	€	112	
Altri beni	€	0	
			€ 112.638

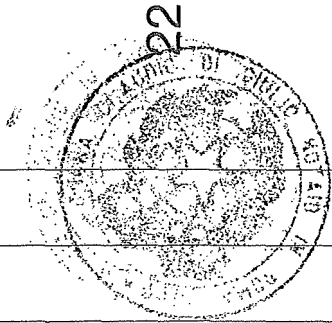
Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese	€	0	
Crediti finanziari:			
• correnti	€	45.326	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	19.812	
Altri titoli	€	0	
			€ 65.138

Rimanenze € 0

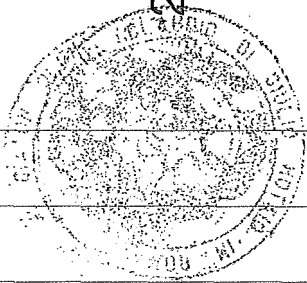
Crediti :

Crediti per servizi resi a beni ceduti	€	0	
Crediti verso locatari	€	0	
Crediti per contributi elettorali:			
• correnti	€	8.822	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	
Crediti per contributi 4 per mille e 2 per mille:			
• correnti	€	1.878.601	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	
Crediti verso imprese partecipate	€	0	
Crediti diversi:			



• correnti	€	883.699	
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	
		-----	€ 2.771.122
Attività finanziarie diverse dalle			
immobilizzazioni:			
Partecipazioni	€	0	
Altri titoli	€	0	
		-----	€ 0
Disponibilità liquida:			
Depositi bancari e postali	€	1.282.297	
Denaro e valori in cassa	€	1.367	
		-----	€ 1.283.664
Ratei attivi e risconti attivi			€ 28.219

TOTALE ATTIVITA'			€ 4.260.781
			=====
PASSIVITA'			
Patrimonio netto:			
Avanzo patrimoniale	€	0	
Disavanzo patrimoniale	€	(99.082.648)	
Avanzo dell'esercizio	€	1.808.890	
Disavanzo dell'esercizio	€	0	
		-----	€ (97.273.758)
Fondi per rischi e oneri:			
Fondi previdenza integrativa e simili	€	0	



Altri fondi € 1.941.026

€ 1.941.026

Trattamento di fine rapporto di lavoro

subordinato € 7.833

Debiti:

Debiti verso banche:

• correnti € 2.829.155

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti verso altri finanziatori:

• correnti € 91.452.616

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti verso fornitori:

• correnti € 3.306.269

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti rappresentati da titoli di credito € 0

Debiti verso imprese partecipate:

• correnti € 40.000

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti tributari:

• correnti € 116.362

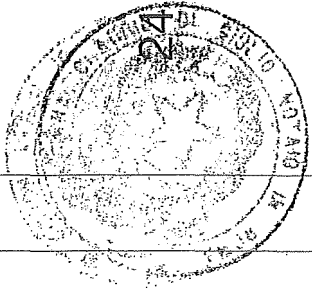
• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti verso istituti di previdenza e di

sicurezza sociale:

• correnti € 108.566

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0



Altri debiti:

- correnti € 1.708.030
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

----- € 99.560.998

Ratei passivi e risconti passivi € 24.682

TOTALE PASSIVITA' € **4.260.781**

CONTI D'ORDINE:

Beni mobili e immobili fiduciariamente

presso terzi € 0

Contributi da ricevere in attesa

espletamento controlli autorità pubblica € 0

Fideiussioni a/da terzi € 0

Avalli a/da terzi € 0

Fideiussioni a/da imprese partecipate € 0

Avalli a/da imprese partecipate € 0

Garanzie (pegni, ipoteche) a/da terzi € 3.000.000

TOTALE CONTI D'ORDINE € **3.000.000**
=====

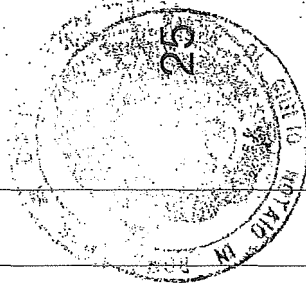
CONTO ECONOMICO

A) Proventi della gestione caratteristica

1. Quote associative annuali € 963.799

2. Contributi dello Stato:

a. per rimborso spese elettorali € 0



b. contributo annuale derivante dalla

destinazione del 4 per mille dell'IRPEF € 637.130

----- € 637.130

3. Contributi provenienti dall'estero:

a. da partiti o movimenti politici esteri o

internazionali € 0

b. da altri soggetti esteri € 25.000

----- € 25.000

4. Altre contribuzioni:

a. contribuzioni da persone fisiche € 3.397.263

b. contribuzioni da persone giuridiche € 649.118

b.bis. contribuzioni da associazioni, partiti e

movimenti politici € 0

----- € 4.046.381

5. Proventi da attività editoriali,

manifestazioni, altre attività € 966.296

Totale proventi della gestione

caratteristica € 6.638.606

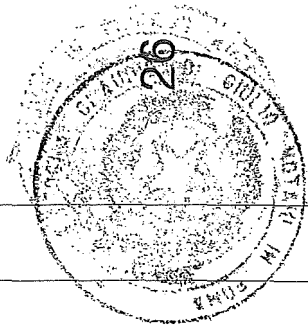
B) Oneri della gestione caratteristica

1. Per acquisti di beni € 0

2. Per servizi € 950.163

3. Per godimento di beni di terzi € 240.607

4. Per il personale:



a. stipendi	€	620.937
b. oneri sociali	€	159.607
c. trattamento di fine rapporto	€	40.362
d. trattamento di quiescenza e simili	€	15.073
e. altri costi	€	229

----- € 836.208

5. Ammortamenti e svalutazioni	€	115.778
6. Accantonamenti per rischi	€	0
7. Altri accantonamenti	€	0
8. Oneri diversi di gestione	€	2.938.047
9. Contributi ad associazioni	€	12.521
10. Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica	€	63.995

Totale oneri della gestione caratteristica € **5.157.319**

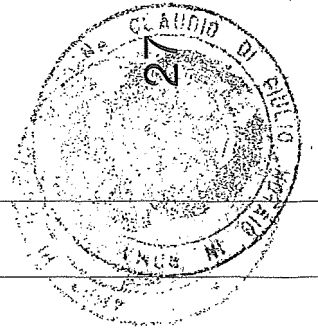
Risultato economico della gestione

caratteristica (A-B) € 1.481.287

C) Proventi e oneri finanziari

1. Proventi da partecipazioni	€	0
2. Altri proventi finanziari	€	115.288
3. Interessi e altri oneri finanziari	€	(374.340)

Totale proventi e oneri finanziari € **(259.052)**



D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

1. Rivalutazioni:

a. di partecipazioni € 0

b. di immobilizzazioni finanziarie € 0

c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni € 0

----- € 0

2. Svalutazioni:

a. di partecipazioni € 0

b. di immobilizzazioni finanziarie € 0

c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni € 0

----- € 0

Totale rettifiche di valore di attività

finanziarie € 0

E) Proventi e oneri straordinari

1. Proventi:

plusvalenza da alienazioni € 0

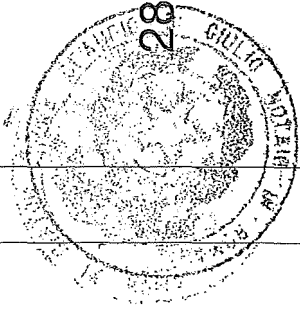
Varie € 663.580

----- € 663.580

2. Oneri:

minusvalenze da alienazioni € 0

Varie € 76.925



----- € (76.925)

Totale delle partite straordinarie € 586.655

AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E) € 1.808.890

Luigi Forte

** Silvio Pizzoni*